emmaus
VILLAFRANCA
PROVOCATORI DI CAMBIAMENTO

# 1985 30° 2015

Prima Sede della Comunità, in strada Piazzanovetto

Maggio '86

Maggio '86

Natale '85

Futura nuova sede, Luglio '86

Ottobre '87

Ottobre '87

Ottobre '87

Natale '87

1987

Dicembre '93

## Solidarietà

*L'unica tassa che ci permettiamo è la nostra caratteristica "riceviamo per donare per servire quanti soffrono di più in Italia e nel mondo.*

Compleanno Damiano, Marzo '93

Il cantiere, Ottobre '94

Ottobre '94

1995

1998

Festa Battesimo Sergio Galvina, '99

Festa Battesimo Sergio Gianina, '99

1999

1999

2005 Abbé Pierre, cittadino onorario Villafranca, '05

20° anniversario Comunità, '05

2005

2005

2006

2010

2009

2009

2009

2009

Vita comunitaria
Siamo una comunità aperta a chiunque accetta di condividere la propria vita, il proprio lavoro e il proprio impegno a lottare contro ogni ingiustizia per un "servizio agli altri" ai più sofferenti
Lavoro
Recuperiamo tutto ciò che viene scartato dalla nostra società di consumo. A tutte cerchiamo di ridare valore. Nulla e nessuno è di troppo o inutile per un mondo giusto
Facciamo festa
Non solo per guardare indietro e rallegrarci per quanto abbiamo fatto ma per trovare nuovo slancio per denunciare la miseria e lottare per un mondo giusto
"Non c'è pace senza giustizia sociale".
(Abbè Pierre)

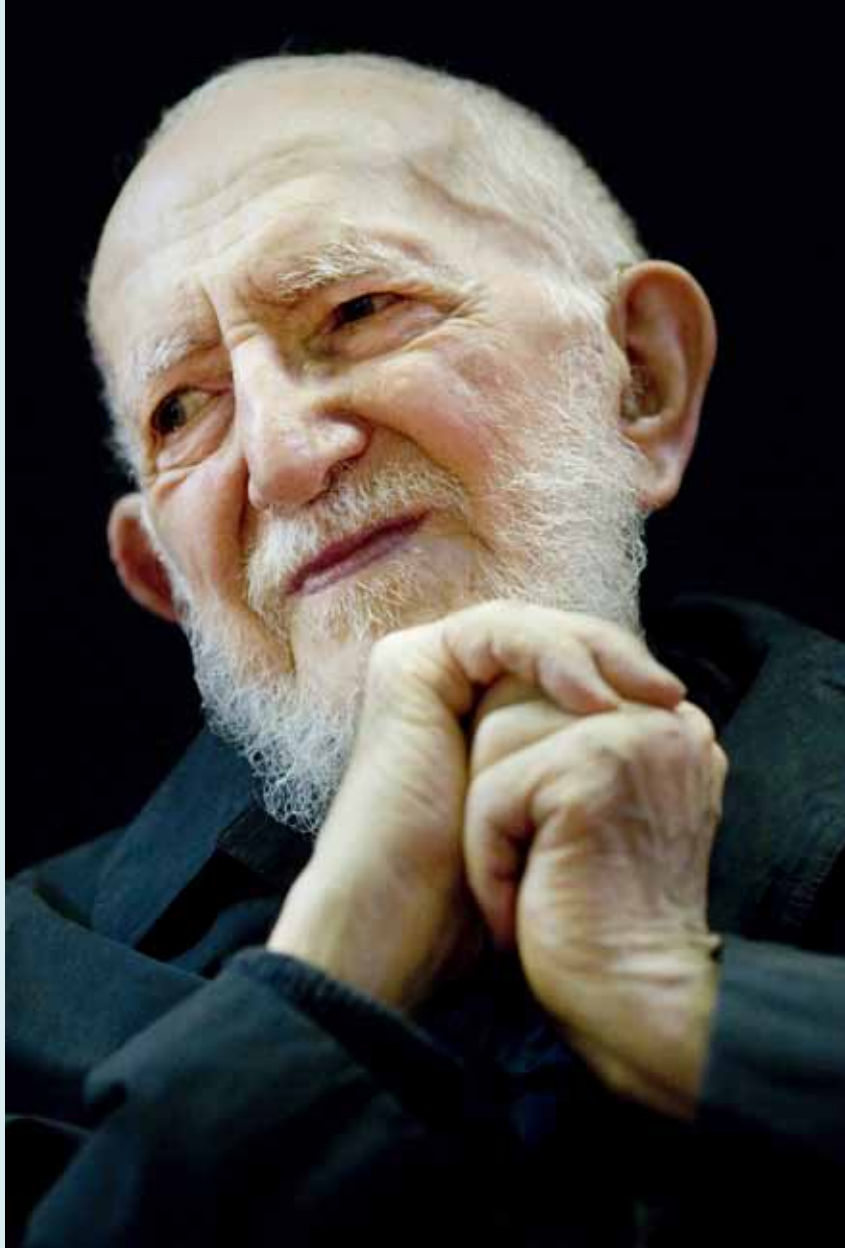
«Ciò che di originale c'è in Emmaus è che le Persone che costituiscono Emmaus alle origini sono persone ferite dalla vita.

Colpevoli o no, essi sono soprattutto vittime di una rottura di relazioni, di legami che avevano prima.

Ci sono anche persone che arrivano a Emmaus perché hanno vergogna di essere felici senza gli altri...

Queste persone a poco a poco scoprono la vera originalità di Emmaus: dopo aver guadagnato la propria vita lavorando, e per questo essere fieri di non essere degli assistiti o mantenuti, dopo tutto questo, accettiamo di lavorare per permetterci il lusso di donare ai più poveri.»

*Abbé Pierre,* 1912-2007



**Sono passati 30 anni da quel 1 luglio 1985 quando, con un Campo di lavoro per giovani, è iniziata l'avventura Emmaus a Villafranca.**

Si può ben immaginare quali e quanti sentimenti e ricordi possa contenere in sé questo anniversario a tal punto che è difficile identificarli: gioia, soddisfazione, rimpianti, consapevolezza di aver anche ben lavorato ma anche timore di non aver colto i tempi e le occasioni in cui era necessario essere più presenti e propositivi.

**Ma un sentimento prevale su tutti è quello della riconoscenza e del grazie per le tante persone, le tante occasioni ed eventi che ci hanno permesso di crescere.**

Le pagine che seguono vogliono essere la testimonianza di questo grazie che sentiamo di dire; grazie anche per i momenti più difficili, soprattutto agli inizi dell'esperienza, che ci sono serviti e ci hanno obbligato ad una maggior coscienza di noi e delle nostre responsabilità.

È tanto o poco quello che abbiamo fatto? Forse non è neanche necessario o utile porsi questa domanda: il fare non è sempre sinonimo di risultati o di riuscita. Crediamo che l'interrogativo al quale rispondere debba essere piuttosto: quanta energia, forza, amore e dedizione abbiamo messo in questi 30 anni di vita; è per questo che rivivere e ricordare questo tempo deve diventare un'iniezione di coraggio per riprendere il cammino con nuovo entusiasmo e non lasciarsi demoralizzare dalle vicende difficili nelle quali ci troviamo.

*Renzo Fior e Silvana Nogarole responsabili della comunità*

Ricordo il giorno della morte dell'Abbé Pierre il 22 gennaio 2007: arrivavo a Parigi e dovevo andare alla sede Emmaus; sono passato a fianco del canale San Martin dove ho avuto modo di vedere sul bordo una distesa di tende di coloro che avevano adottato questa forma di lotta per denunciare la mancanza di case, di alloggi... vi devo confessare che ho avuto un momento di sconforto pensando che nonostante la lotta dell'Abbé durante tutta una lunga vita, le situazioni di miseria e di abbandono non solo non erano diminuite ma aumentate e diventate forse ancor più drammatiche e endemiche: non è quello che constatiamo anche oggi vicino e lontano? e ci sentiamo presi e sopraffatti da questo sentimento di impotenza che potrebbe frenare il nostro impegno e di tante altre persone che in ogni parte del mondo quotidianamente si rimboccano le maniche nel tentativo di sradicare la miseria.

È un limite che avvertiamo profondo; **ma nonostante tutto di una cosa dobbiamo prenderci la responsabilità: non voltare mai lo sguardo davanti alla sofferenza, davanti ad un uomo, una donna o un bambino che soffrono e partendo dal nostro vissuto non smettere di provocare la "politica" a dare delle risposte serie.** L'Abbé Pierre soleva dire che se partiamo per i nostri programmi di gestione della vita sociale dal bisogno degli ultimi ce ne sarà per tutti, altrimenti saremo condannati a vivere nella paura.

**L'anniversario dei 30 anni, queste pagine che leggerete e che racchiudono in poche righe la nostra storia vorremmo che diventassero un ripartire ancora una volta con lo stesso entusiasmo dei primi tempi per far si che la nostra porta, il nostro cuore siano aperti all'incontro e alla condivisione, con la gente che vive sulla propria pelle la fatica quotidiana.**

Continuiamo! ...come soleva provocarci il nostro caro Abbé Pierre.

*Renzo Fior*

# impressioni giovani

«Ho visto rispetto tra di noi, rispetto per la nazionalità diversa, rispetto per i diversi modi e tempi di fare le cose e rispetto per i diversi modi di pensare. Queste differenze vissute e condivise tra di noi saranno una ricchezza che resterà dentro di me.»
(TAIRAN - CINA)

«Abbiamo fatto davvero poco ma abbiamo portato a casa tanto! Alcune storie incredibili, alcuni volti segnati dalla vita ma sinceri, la conoscenza di una comunità vera e viva, dove "amore, fratellanza, servizio al prossimo, solidarietà" e tanto altro si rendono cose concrete, e non solo bei discorsi! Grazie!»
(GRUPPO SCOUT VERONA)

«Porto ancora con me ogni momento trascorso, e non sono solo parole... perché Emmaus non si può descrivere, è da vivere! Mi sono sentita parte di una realtà che recupera, abbraccia, indirizza, insegna, condivide, crea e aiuta: la vera essenza della vita!»
(MARTA - IMPERIA)

«A Emmaus ho scoperto qualcosa che non sapevo: si può usare il corpo per costruire insieme qualcosa di importante, la testa per riflettere e scambiare idee e terzo usare il cuore per condividere le cose con le persone»
(QUENTIN - FRANCIA)

## Cronistoria
### EMMAUS STORIA DI INCONTRI

**1949** L'Abbé Pierre incontra George, un uomo disperato, e gli chiede di venire ad "aiutarlo ad aiutare" a dare una casa alle famiglie senza tetto. Nasce così il Movimento Emmaus.

**1985 1989** Organizzati Campi di lavoro per giovani a Villafranca, Marmirolo (MN), Albaredo d'Adige (VR), Asola (MN).

**1985** La Comunità Emmaus Villafranca inizia la sua attività con un Campo di lavoro per giovani a cui seguirà l'apertura dell'accoglienza a persone in difficoltà presso l'ex scuola Pozzomoretto.

**1988** Verona ospita la 6ª Assemblea Mondiale del Movimento Emmaus Internazionale. L'Abbé Pierre tiene una conferenza a Villafranca sul tema: "Ad Emmaus quali azioni per quali cambiamenti".

# Emmaus è...
## UNA STORIA DI INCONTRI

"Sono convinto che ciascuno di noi porta in sé dei sogni, ma forse pensiamo che difficilmente potremo realizzarli; e se incominciassimo a condividerli, a confrontarci, scopriremo che non siamo soli e allora il percorso diventa meno difficile."

"Ciascuno di noi è chiamato ad andare al di là dell'ostacolo, per affermare che l'orizzonte non è finito, che non abbiamo raggiunto la verità ma che siamo pellegrini in ricerca; ed è proprio questo atteggiamento della ricerca e disponibilità all'incontro del «diverso» che è all'origine del gusto del vivere, della crescita umana.
È una sfida alla quale nessuno si può esimere soprattutto oggi in cui la realtà globalizzata – siamo un piccolo villaggio – ci obbliga a fare i conti con coloro che vivono a migliaia di km di distanza ma che sempre di più bussano alla nostra porta anche perché noi abbiamo bisogno di loro.
Accettare questa sfida, difficile e a volte anche dolorosa, è già un primo passo che ci aiuta a vedere il mondo e le persone che incontriamo con occhio più aperto e fiducioso."

**2001** Cinquanta ragazzi bosniaci sono ospiti di Emmaus e sono accolti nelle famiglie di Villafranca. Si tenta di far dimenticare loro le atrocità vissute durante la guerra attraverso momenti di svago e di sport organizzati dalle associazioni sportive locali.

**2002** Missione in Bosnia: una delegazione di Emmaus Villafranca con rappresentanti del Comune e dell'AIV (Associazione Industriali Villafranca) si reca a Tuzla per organizzare un corso professionale agricolo a Villafranca per giovani bosniaci.

**2005** Emmaus festeggia i 20 anni assieme all'Abbé Pierre al quale vien conferita la cittadinanza onoraria della città di Villafranca.

# commenti comunitari

«Quando sento che il nostro denaro è andato in un progetto per l'acqua in Benin o altrove, intimamente penso che non stiamo perdendo tempo, che non siamo sbandati, né mantenuti.»

«La Comunità è una famiglia e io qui sto bene, vivendo semplicemente tra tante persone, tutte diverse.»

«Grazie alla comunità, ai responsabili ed allo stile di vita condotto sono riuscito a riacquistare fiducia in me stesso, a credere in qualcosa per rendere migliore il mondo e rendermi conto che posso essere ancora utile per aiutare chi sta peggio o è più sfortunato di me!»

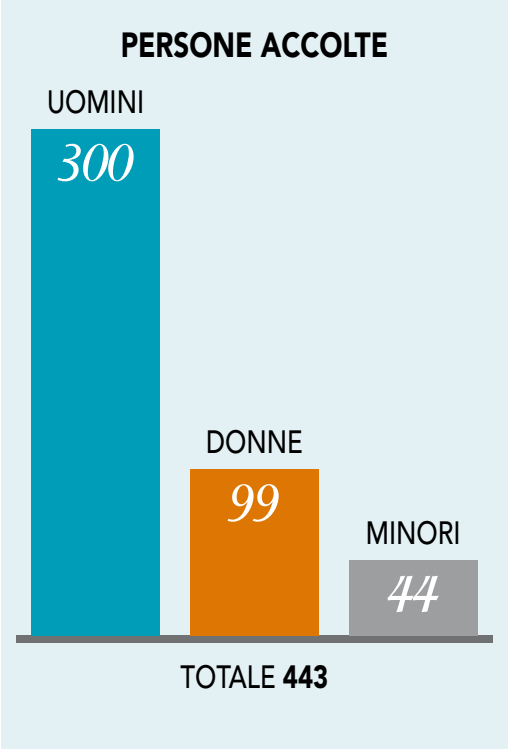
«La Comunità può essere un'ancora di salvataggio, ma anche un trampolino di lancio, se ne approfitti, per fortificarti e per porre le basi per ripartire.»

«Grazie a undici anni passati in comunità a Villafranca sono riuscito a capire Il senso di tante cose che sono diventate i momenti più veri e sinceri della mia vita. Oggi non saprei andare avanti senza questi valori e da vent'anni provo anch'io ad insegnarli ad altri.»

«L'essere a Emmaus per me significa dare testimonianza col proprio impegno, col lavoro e il rispetto per tutti pur con i propri limiti e debolezze, ma guardando avanti e lottando per vincerli. Tutto contribuisce alla crescita personale nell'interesse di tutti, proprio come è nello spirito datoci dall'Abbé Pierre.»

# Emmaus è...
## COMUNITÀ

"La disperazione di tante persone nasce dalla profonda solitudine nella quale si trovano davanti ai problemi.
Bisogna affermare la priorità della persona. E la persona non può essere lasciata sola.
Rimettiamo ordine nella nostra vita ponendo in primo piano le «cose» che valgono."




"L'immagine che Emmaus dà di sé è quella di una porta aperta che permette l'incontro tra chi accoglie e chi è accolto per uno scambio di esperienze, di vissuti e di speranze."

# Emmaus è...
## LAVORO

Nel mercatino dell'usato di Emmaus Villafranca gli oggetti non sono cose: sono entità, esseri vivi e che vivono una seconda vita.
Sono vivi, e lo comunicano attraverso le slabbrature, gli orli sbucciati, le opacità gloriose che esibiscono; vivono una seconda vita, o meglio sono lì, pronti per cominciarla, perché chi li compera sa già cosa farne.
E che dire proprio dei clienti del mercatino? È una folla variegata, multicolore; vi approda davvero di tutto, ma ciò che accomuna questo popolo, bisognoso o appassionato, sono gli occhi che trapassano le scansie, la velocità delle mani, i movimenti precisissimi: ognuno sa benissimo ciò che vuole... e qui lo trova.
Su tutto questo domina Mario, grandissimo: competente e ormai con tanta esperienza in materia di oggettistica e antiquariato, sa governare la vivace clientela con autorevolezza e capacità psicologica. È molto ammirato e anche amato e la sua parola, per i tanti che gli si rivolgono, è conforto e legge.

"UN'AMICA DI EMMAUS"

## Cronistoria
### MERCATINO

**1986** Vendita straordinaria alla Chiesa Madonna del Popolo di Villafranca il cui ricavato permette di sostenere le spese di ristrutturazione dell'attuale sede.

**1990** Vendita straordinaria con i gruppi Emmaus italiani alla Gran Guardia a Verona a sostegno del Benin.

**1995 1998** Varie edizioni della "Mostra mercato del Libro Antico" a favore di Emmaus Columbia ed Emmaus Fiesso.

**1999** Vendita straordinaria al Teatro Tenda di Verona a favore dell'Associazione Casa dei giovani di Bagheria fondata da Don Lo Bue.

"Chi entra nelle nostre Comunità, sa di doversi impegnare nel lavoro, perché Emmaus vive del proprio lavoro, non cerca sovvenzioni all'esterno o dal pubblico per il proprio sostentamento. La Comunità vive del proprio lavoro. Anzi, con il lavoro di tutti si riesce anche a fare solidarietà sia a livello locale che internazionale".

# commenti
## DEGLI AMICI E VOLONTARI

Oltre all'operosità e alla serenità dell'ambiente, mi piace ricordare la voglia di divertirsi e il piacere di stare insieme, che riscontro tanto negli incontri conviviali in comunità, quanto nella semplice occasione di una partita di calcio vista in diretta televisiva, tra comunitari di opposta tifoseria.

Emmaus per me è questo: mettersi dalla parte degli altri senza giudizi, senza falsi moralismi e vane superiorità. Essere uno tra i tanti, ma con la richiesta interiore di condividere. Grazie per tutto questo.

Le cose che apprezzo di più in Emmaus sono lo stile di vita sobrio e il clima di accoglienza e di rispetto per le persone.

Noi possiamo dare poco, ma molto è ciò che riceviamo, in quanto accettati, riconosciuti, rispettati e abbracciati da un qualcosa di sincero e familiare che altrove a volte si fatica a trovare. Che senso ha Emmaus per noi? Il senso di una comunità nella quale troviamo valori importanti come dignità, rispetto, condivisione, relazione, amicizia spontanea e gratuita.

Emmaus è lì, a fianco di chi non ce la fa, che tende una mano, apre una porta, offre conforto. Ma chiede lavoro, impegno, tenacia. È una scuola di vita, senza insegnare dalla cattedra. È una famiglia allargata, che rispetta le diversità. È un patrimonio da non disperdere. Per Villafranca e non solo.

A Emmaus ho conosciuto uomini e donne che, con il loro lavoro umile, quotidiano, paziente, hanno riempito di dignità la loro vita, hanno dato voce a chi non sa parlare, hanno dato concretezza alla parola Solidarietà. Le Comunità Emmaus stanno costruendo un mondo migliore e sono fiera di farne parte.

La distanza tra Gerusalemme ed Emmaus è di 11 chilometri, due ore circa di cammino. In due ore di cammino insieme all'altro può nascere una relazione di amicizia nella solidarietà, semplicità, sobrietà che può durare tutta una vita. Questo è accaduto a noi con Renzo e Silvana e tanti altri, nello spirito dei viandanti di Emmaus.

Per me Emmaus fornisce un richiamo forte verso l'altro, interroga la mia coscienza su quanto faccio o non faccio per il prossimo.

# Emmaus è...

## STILE DI VITA SOBRIO E FRATERNO

"La vita che cresce, che si sviluppa, che diventa adulta non può ripiegarsi su se stessa in un gesto di difesa. La vita per svilupparsi, lo vediamo nel bambino e nell'adolescente, ha bisogno di spazi ampi, di incontri diversi, di esperienze. Il bisogno del «viaggio» che così spesso riscontriamo nei giovani, risponde a questo bisogno vitale, essenziale".

**"La fiducia nell'altro diventa sempre più una merce rara, e questa attitudine ci relega piano piano tra le mura domestiche e in noi stessi. Se poi l'altro è un «diverso» per cultura, pelle, lingua, religione ecc. questa paura e chiusura diventa ancor più marcata e la frattura si allarga. È a questo punto che diventiamo preda di tutta una serie di preconcetti, di modi di pensare e cadiamo in balia degli agitatori di turno."**

"Io credo che ci sia una volontà molto diffusa, che coinvolge milioni di persone su tutto il pianeta, che vogliono costruire e dare gambe ad una umanità più fraterna e solidale; questo anche se oggi purtroppo in Europa dobbiamo registrare una crescita non indifferente di movimenti razzisti, xenofobi, che fomentano l'odio nel confronti dei «diversi» e degli «illegali». Ma possiamo definire «illegale» una persona, un uomo, una donna, un bambino? Proprio per questo siamo chiamati ad uscire dalla nostre case, dalle nostre sicurezze, da quel torpore intellettuale del quale siamo prigionieri dopo tanti anni di martellante pubblicità e di modelli di vita omologati.

**Giovani non lasciatevi ingabbiare dall'apparenza e dal mito del denaro e della scalata al successo come affermazione dell'io a scapito del noi, della condivisione e della solidarietà!"**

# solidarietà

## SOLIDARIETÀ NEL MONDO

| | |
|---|---|
| America Latina | 217.035,00 |
| Africa | 423.526,00 |
| Asia | 232.223,00 |
| Europa | 163.465,00 |
| **Totale** | **1.036.249,00** |

**30 container** a sostegno delle attività sociali dei gruppi Emmaus nel mondo.

## SOLIDARIETÀ IN ITALIA

| | |
|---|---|
| Nazionale | 233.181 |
| Locale | 1.199.000,00 |

## Cronistoria
### SOLIDARIETÀ

1985 2004

**AMERICA LATINA** - Effettuati vari interventi di solidarietà in Columbia, Equador, Perù, Argentina e Brasile attraverso l'invio di container. Sostenuti corsi di formazione all'agricoltura biologica e all'avvio di attività artigianali.

1988

**ASIA-INDIA (2006/07)** - Partecipazione al progetto di Emmaus Internazionale per la ricostruzione post-Tsunami in collaborazione con i gruppi Emmaus locali.
**LIBANO (2007/08)** - Sostegno ad attività di microcredito.

1985 2005

**AFRICA** - La Comunità sostiene i gruppi Emmaus locali nei numerosi programmi di solidarietà, anche con l'invio di container, negli ambiti sanitario, scolastico, agricolo, micro credito alle donne e il reinserimento dei bambini-soldato nei Paesi del Burkina Faso, del Benin, del Camerun e della Repubblica Democratica del Congo.

# Emmaus è...
## SOLIDARIETÀ

"Dobbiamo prendere coscienza che la miseria, lo sfruttamento e l'emarginazione non sono delle fatalità, ma si diffondono perché ci sono scelte politiche ed economiche che le creano e le producono ogni giorno.
Di fronte a questo, capite bene che non è possibile solo la generosità, la solidarietà generica, commuoversi; bisogna muoversi e lavorare per cambiare le strutture di potere."

2008 2014

**BENIN** - Lago Nokoué. Progetto pilota di Emmaus Internazionale per consentire l'accesso all'acqua potabile alle popolazioni che vivono sul Lago Nokoué per un totale di circa 80.000 persone.

1990 2014

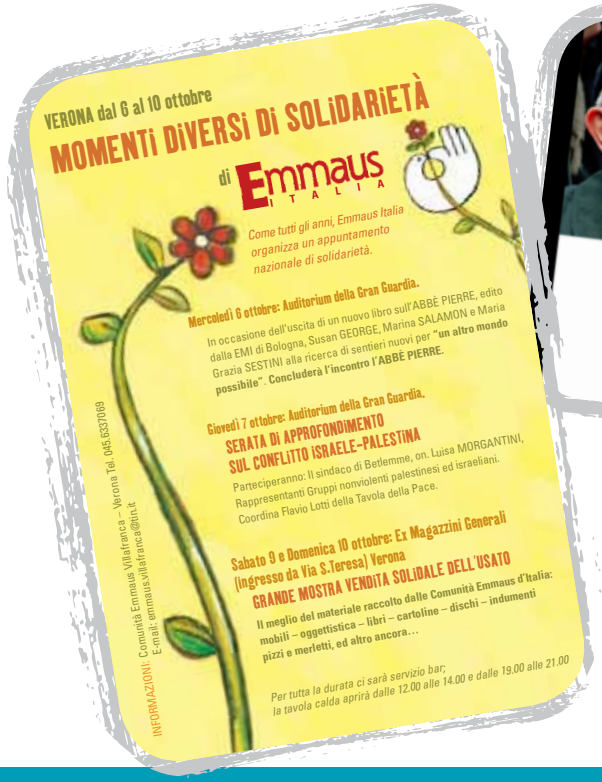
**ITALIA**
**ASELOGNA (VR) (2010/2014)** ristrutturazione immobili per apertura nuova comunità - Contributi Fondo solidarietà gruppi Emmaus di Emmaus Italia.

1992 2013

**BOSNIA** - Numerosi interventi durante e dopo il conflitto nella ex-Jugoslavia attuati attraverso l'invio di materiale vario (beni di prima necessità, protesi sanitarie, sementi e piante da frutto), apertura di un caseificio. Attuata la formazione di giovani nel settore ortofrutticolo, caseario e meccanico. Sostegno a vittime di tratta.

**COOP. SOS CASA - VILLAFRANCA (1990/2011)** per offrire alloggi ad affitto agevolato

**VERONA (2006)** contributo per apertura Asilo notturno per senza fissa dimora.



# Cronistoria

## SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

**1985 1990**

Vari interventi sui media locali e conferenze pubbliche su vari temi: rapporti Nord/Sud del mondo – "Contro la fame cambia la vita" – Obiezione di coscienza – alcolismo – le nuove povertà.

**1991 1995**

Organizzazione di incontri come il Cerchio della Pace per scongiurare la guerra in Iraq o la Tenda della Convivenza a Villafranca per la Pace nei Balcani – Adesione a campagne, quali "Dai un taglio alla spesa militare – Articoli pubblicati su Immigrazione – Sui compensi ai parlamentari "uno scandalo mentre molti sono poveri" – "Il futuro della politica sociale europea".

**1996 2000**

Organizzati incontri nelle scuole sui temi "Verso un mondo globale e competitivo" – Adesione campagna "Chiama l'Africa" – Organizzati I Lunedi di Emmaus sui temi: Balcani d'Africa: Burundi Ruanda Zaire, oltre le guerre – Dialogo interculturale e religioso.

# Emmaus è...

## LOTTA CONTRO LE INGIUSTIZIE PER UN MONDO PIÙ GIUSTO E SOLIDALE

"Lo stesso tempo che dedichiamo per fare la beneficienza, per essere solidali ed essere vicini agli ultimi lo dovremmo dedicare anche alla politica per cambiare le strutture che ci sono in mezzo a noi e che ci governano.
Credo che questo sia un elemento fondamentale ed importante altrimenti sbagliamo bersaglio, altrimenti più che il bene dell'umanità, degli altri, dell'umanità che ci sta intorno, lavoriamo per noi stessi, per la nostra soddisfazione.

È una cosa molto sottile, molto difficile da capire e da accettare: oggi siamo chiamati a riflettere su questo perché oggi viviamo questo tipo di guerra, questo tipo di conflitto che nega i diritti fondamentali a tante persone."

**2001 2005** Un mondo diverso è possibile: organizzata marcia con riflessioni sulla globalizzazione finanziaria e i suoi effetti sui più deboli – Appello a Bush "Combattiamo assieme la vera guerra, l'unica che meriti di essere combattuta: quella contro la miseria e la fame nel mondo" – Seminario su Quale solidarietà con l'Africa.

**2006 2010** Mobilitazione contro le moderne schiavitù – Sottoscrizione appello "Verona Città Aperta"- Promozione Campagna contro il razzismo promossa da Emmaus "Non aver paura: apriti agli altri, apri ai diritti" – Adesione al Cartello "Nella mia città nessuno è straniero".

**2011 2014** Partecipazione al coordinamento "L'Italia sono anch'io" campagna per i diritti di cittadinanza. – Conferenze con Prof. Bruni su "Le ragioni profonde della crisi economica", con F. Gesualdi su "La finanza ci massacrerà? Come uscirne", con Prof. Amoroso "È possibile un altro mondo economico?"

Organizzata conferenza con i candidati alle elezioni Europee su "Europa della finanza o Europa dei popoli".

Renzo Fior interviene contro le nuove ordinanze del sindaco di Verona contro i poveri.

"Se c'è una cosa che dobbiamo aver imparato dalla tragedia di Lampedusa (2014) e dalle altre che si sono succedute è che le politiche repressive non scoraggiano i flussi migratori, perché la speranza è sempre più forte della paura. Non è possibile e non lo sarà mai sigillare le frontiere internazionali, e i migranti continueranno ad arrivare nonostante tutti gli sforzi messi in campo per respingerli; questo avrà un costo terribile in termini di vite umane e sofferenza. Non è possibile continuare con delle politiche fondate solo ed esclusivamente su delle misure di «sicurezza» contro l'invasione. Per questi motivi è indispensabile che i governi mettano in atto soluzioni che possano permettere a coloro che «fuggono» di arrivare in condizioni di sicurezza, togliendo alla malavita la gestione di questi «passaggi» dai quali lucrano senza la minima preoccupazione per la salvezza di vite umane."

*Porta di Lampedusa*

## Cronistoria

### DIFESA DEI DIRITTI E DEI BENI COMUNI

**1999** Appello ai candidati al Parlamento Europeo per un'Europa più solidale, attenta agli esclusi.

**2005 2007** Organizzate varie iniziative a sostegno della Campagna "Acqua Bene Comune" e raccolta firme per una legge di iniziativa popolare.

**2009** Incontro con il Presidente della Repubblica Napolitano al quale vengono consegnate le firme raccolte per il "Manifesto di lotta contro il razzismo".

**2011** Partecipazione al coordinamento locale della Campagna per il diritto di cittadinanza ai ragazzi nati in Italia da genitori stranieri "L'Italia sono anch'io".

**2014** Emmaus Villafranca assieme a tutto il Movimento condanna l'Europa criminale e recidiva: indignazione e collera dopo l'ultima tragedia al largo di Lampedusa.

Gli eletti, una volta al potere,
perdono molto in fretta
la conoscenza delle vere
necessità primordiali...

il potere è cieco,
le miserie più desolanti
sono mute...

come far incontrare coloro
che sanno con coloro
che possono?

Abbé Pierre

*Inaugurazione di Emmaus Aselogna*

# Cronistoria

## SENSIBILIZZAZIONE SULLA CASA

**1990** Emmaus Villafranca promuove la creazione della Coop. SOS CASA.

Sit-in a Villafranca e Conferenza su "La casa è un diritto". Sit-in a Verona in Piazza Bra con testimonianze e incontro col sindaco.

**2004** Anniversario dell'"Insurrezione della Bontà" Inverno '54 – Appello di Emmaus: "In Italia ed in Europa si muore ancora senza casa, per freddo e solitudine".

Organizzato spettacolo con l'Orchestra Piazza Vittorio il cui ricavato è destinato all'apertura di un Asilo Notturno per i senza dimora.

# Emmaus è...
## DIRITTO ALLA CASA

"Il problema degli alloggi
non è un problema di beneficienza
o di buon cuore...
è una questione di giustizia,
una questione sacra,
e noi siamo dei vigliacchi
se la trasformiamo in carità.
Giustizia non elemosina"

ABBÉ PIERRE

**2011** Prima giornata di festa e di lavoro insieme tra amici e comunitari ad Aselogna di Cerea con il sogno di aprire una nuova comunità Emmaus.

**2014** Settembre: Inaugurazione della nuova Comunità Emmaus di Aselogna.

**2014** Inaugurazione di tre nuovi appartamenti della Coop. SOS CASA.

### COOP SOS CASA

n. 29 appartamenti
in zona Villafranca

n. 7 appartamenti
a Prato

per un totale
di 94 persone ospitate

# Cittadini del mondo

Il 23 maggio 2013 a Parigi, presso la sede prestigiosa dell'UNESCO, Emmaus internazionale, la fondazione France Libertés di Danielle Mitterand e l'Associazione Utopia hanno lanciato la campagna per la promozione di una "CITTADINANZA UNIVERSALE" (www.o-c-u.org).
Personalità di tutto il mondo erano presenti, affiancate da alcune altre centinaia di persone per affermare e promuovere il diritto naturale di ogni uomo di essere riconosciuto cittadino del mondo con uguale dignità e diritti.

**Le prime cento persone, provenienti da aree geografiche diverse e con una storia di discriminazione alle spalle, hanno ricevuto il passaporto di cittadino del mondo; un passaporto che già alcune nazioni stanno per accettare e riconoscere.**

Di seguito è stato richiesto all'ONU di dedicare una giornata mondiale a questo tema e di inserire nel proprio programma la discussione "per una cittadinanza universale".

Questo "passaporto" nasce dalla constatazione che sempre di più milioni di persone si muovono da uno Stato all'altro e che questo fenomeno più che una minaccia degli "impoveriti" al mondo ricco costituisce un fattore ed un elemento di sviluppo economico, sociale e culturale.

# MIGRAZIONI

"Le migrazioni nella storia sono sempre esistite e tuttora esistono; i motivi possono essere i più diversi: dal semplice muoversi per visitare altri Paesi, alla necessità di mettersi in viaggio per motivi ben più drammatici, come salvarsi la pelle da una situazione di guerra, cercare una vita migliore da un ambiente in cui si muore di fame o di malattie... questo per tante persone non è possibile perché altre persone più fortunate hanno deciso di impedirlo."

*Il Presidente di Emmaus Internazionale conferisce il Passaporto universale a Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa.*

"Dobbiamo lavorare per un approccio radicalmente diverso: è necessario affermare la libertà di circolazione, il rispetto della dignità e dei diritti dei migranti... e non renderli, come sta avvenendo nella nostra società, i capri espiatori dei nostri mali per passare all'incasso nel momento in cui si chiamano i cittadini ad esprimere il loro parere. Purtroppo vediamo che fomentare l'odio e il razzismo paga in termini di consenso dell'opinione pubblica.

La politica, i politici italiani ed europei devono riconoscere il fallimento delle norme che regolano l'ingresso dei migranti in Italia; quante Lampedusa o morti in mare devono succedere perché i politici accettino di rivedere in maniera sostanziale la loro politica rispetto ai migranti?"

"La comunità Emmaus"
La coop. "Son Casa"
La coop. "La buona terra"
di Villafranca (VR)

vi invitano a

I lunedì di Emmaus

L'Europa, l'Economia, l'Africa,
la Globalizzazione, lo Sviluppo per il 2000,
la Coop. Internazionale

Un incontro al mese per
- Ascoltare
- Confrontarsi
- Cambiare

per informazioni
Renzo Fior
Comunità Emmaus
Tel. 045.6337069
Fax 045.6302174

# Cronistoria

## SENSIBILIZZAZIONE SULLA PACE

**1991** Organizzate 5 serate a Villafranca contro la guerra in Iraq "Un'ora di silenzio per la pace".

**2000** Promossa l'iniziativa "Un'ora in piazza ogni primo venerdì del mese" per riflettere sulla pace e promuovere la cultura della nonviolenza nell'anno proclamato dall'ONU anno internazionale della cultura e della pace.

**1994** Mostra e dibattito su "Guerra nei Balcani, perché?"

**2002** Appello a BUSH di Renzo Fior in qualità di Presidente di Emmaus Internazionale "Combattiamo assieme la vera guerra, l'unica che meriti di essere combattuta: quella contro la miseria e la fame nel mondo".

# Pace

Quando ero presidente di Emmaus internazionale, ricordo di una lunga conversazione che ho avuto con l'Abbé Pierre nel suo monolocale nella sede di Parigi.
Parlavamo della lettera che come Emmaus avevamo deciso di scrivere al presidente americano Bush il quale stava per dichiarare guerra all'Iraq; **tutti eravamo molto preoccupati per le gravi conseguenze che questo avrebbe avuto non solo nell'area mediorientale, ma in tutto il mondo per il clima di sospetto, di paura e di contrapposizione che si sarebbe instaurato tra il mondo occidentale e quello orientale.**
L'Abbé Pierre mi diceva che c'era un solo antidoto a questa paurosa deriva: "È necessario che ovunque nel mondo la gente comune si mobiliti, faccia sentire la propria voce che la guerra non è la soluzione di nessun conflitto, che l'odio e la contrapposizione degli uni contro gli altri deve trovare altre soluzioni che non siano il conflitto armato. **Diceva anche che le armi sono lo strumento in mano agli uomini più ricchi e potenti del pianeta per mantenere e allargare i propri interessi e profitti; nessuna guerra nella storia dell'umanità, con la sua scia di morti, feriti e lutti immani, ha fatto progredire la vita e le relazioni tra le persone e gli Stati; anzi ha scavato fossati ancora più profondi.**

2004 **Organizzato incontro alla Gran Guardia Verona sul conflitto Israele-Palestina con testimonianze di cittadini palestinesi ed israeliani nonviolenti.**

2014 **Organizzazione e partecipazione al grande raduno "Arena di Pace".**

2013 **Adesione al documento "Se vuoi la pace prepara la pace. Con la difesa popolare nonviolenta".**

# Emmaus è...
## PER UNA FINANZA ETICA

## Cronistoria

### SENSIBILIZZAZIONE SULLA FINANZA ETICA

**1998** Nascita della Banca Etica di cui Emmaus Italia è socio fondatore.

**2002** Organizzato a Villafranca dibattito su "Natura e finalità della Banca Etica".

**2011 2014** Conferenze con Prof. Bruni su "Le ragioni profonde della crisi economica" con F. Gesualdi su "La finanza ci massacrerà? Come uscirne" e con Prof. Amoroso "È possibile un altro mondo economico?"

# FINANZA

Emmaus è stata tra le fondatrici e promotrici della Banca Popolare Etica in Italia.
Oggi siamo ostaggi della finanza speculativa; è la finanza che domina i governi, domina la vita delle persone, detta le regole, mette a rischio la democrazia dei nostri Stati, dei nostri Paesi, della nostra stessa Europa. I poteri forti hanno saputo provocare, in una parvenza di legalità, un vasto trasferimento di ricchezza dalle classi impoverite e medie verso i predoni finanziari.

Le vicende finanziarie con le derive drammatiche nella vita di tutti i giorni per milioni di cittadini non solo italiani, ci hanno costretto, nostro malgrado, ad aprire gli occhi su questo mondo che ai più si presenta come una nebulosa di difficile se non di impossibile comprensione.

Questo stato di cose ci interpella in prima persona come movimento che con le proprie azioni e con il sostegno solidale nelle aree del mondo più povere tenta da decenni di essere un lievito di promozione e di crescita.

Cosa significa oggi essere solidali, sostenere queste economie di sussistenza, quando in un attimo tutto lo sforzo può essere vanificato dal "gioco finanziario" che viene fatto in alcuni posti della terra dove l'unico interesse è il profitto e la massimizzazione del profitto a beneficio solo di alcune persone che costituiscono lo 0,15% degli abitanti del pianeta?

**L'augurio** sia quello
di crescere nella **capacità di amare**
di farsi compagno di strada
di quanti soffrono,
di tener **porte e finestre aperte**
per lasciarsi coinvolgere
dalla **sofferenza** dell'uomo,
di **qualsiasi uomo:**
"mi interessi, **sei parte di me**
siamo tutti parte di **un'unica vita"**

*Silvana Nogarole e Renzo Fior*
**responsabili della comunità**